

Da L'Altramontagna di Pietro Lacasella - 04 ottobre 2024

https://www.ildolomiti.it/altro-montagna/attualita/C3%A0/2024/1/%E2%80%99antica-strada-torna-alla-luce-dopo-anni-di-abbandono-5240-ore-di-lavoro-%E2%80%9Cper-recuperare-e-nobilitare-il-patrimonio-sentieristico-che-fa-parte-della-nostra-identita%C3%A0%E2%80%9D?fbclid=IwY2xjawFxu3BleHRuA2FlbQlxMAABHXUa85jMgJtOBjWHlveCuseTj7Rv7FG2NSbom6h711CwASXjdozBMtdf0g_aem_LTIU4utudlFS-NIUf8PVg

L'antica strada torna alla luce dopo anni di abbandono. 5240 ore di lavoro "per recuperare e nobilitare il patrimonio sentieristico che fa parte della nostra identità"

È particolarmente emozionante percorrere l'Antica Strada del Costo, tragitto che per



secoli ha collegato l'Altipiano dei Sette Comuni alla pianura veneta, unendo due mondi all'apparenza lontanissimi. Un'iniziativa, in programma per domenica 6 ottobre, offre l'occasione di riscoprire questo itinerario.

Le strade, con il loro sviluppo serpentiforme, **invitano i territori al dialogo, all'apertura, agli scambi economici, ma**

anche e soprattutto a quelli culturali.

È quindi particolarmente emozionante percorrere l'**Antica Strada del Costo**, tragitto che per secoli ha collegato l'**Altipiano dei Sette Comuni** alla pianura veneta, unendo due mondi all'apparenza lontanissimi. **È tornata alla luce dopo anni di abbandono grazie all'instancabile opera (5240 ore di lavoro da aprile 2018 ad agosto 2024) dell'associazione Montagne e Solidarietà.**

L'obiettivo – spiega Giorgio Spiller, uno dei promotori dell'iniziativa - è quello di "**arrivare a recuperare e a nobilitare quel patrimonio sentieristico che fa parte della nostra identità**". **Così infrastrutture e senso di appartenenza si intrecciano, alimentando quei benefici**



legami affettivi che permettono di vivere i territori con rispetto e con rinnovata curiosità. Ma non solo: questi progetti sono particolarmente importanti anche perché permettono di **scoprire un luogo nella sua interezza, assorbendo le infinite trasformazioni che caratterizzano il paesaggio.**

Il paesaggio, in fin dei conti, non è altro che il risultato di un centenario dialogo tra ambiente e società. **Negli elementi che lo caratterizzano, più o meno antichi, si riflette un particolare sistema interpretativo del mondo. Provare a leggerli è un passo**

importante per imparare a comprendere chi ci ha anticipato, ma anche e soprattutto il nostro presente.

Restituire valore a una strada dimenticata può quindi aiutarci a diventare abitanti o turisti più consapevoli. Di conseguenza l'Antica Strada del Costo merita di essere raccontata, ma soprattutto ripercorsa.



Una buona occasione è rappresentata dall'**inaugurazione, in programma domenica 6 ottobre, della pozza della Kostelaba**. Situata al confine tra il comune di Cogollo e quello di Roana, è stata ripristinata dall'associazione Montagne e Solidarietà con il contributo economico del Bando Ambiente 2022 della Federazione Italiana Escursionismo (Fie), che in concomitanza ha organizzato l'annuale Raduno regionale, andando a percorrere proprio l'Antica Strada del Costo.

“Il 6 ottobre – comunicano gli organizzatori – i partecipanti saranno

suddivisi in due diverse escursioni che avanzeranno contemporaneamente. Una, guidata da Tarcisio Bellò e Omero Stefano Capraro, partirà da Mosson per percorrere fino alla pozza il tracciato Cai 666 (ovvero l'Antica Strada del Costo). L'altra inizierà invece da Treschè Conca, con un giro ad anello inedito, attraversando un vecchio sentiero comunale trascurato e in parte ingoiato da arbusti e ortiche, ma ancora impreziosito da *stoan platten*”, le lastre calcaree che ‘ricamano’ l'Altopiano.

Le pozze d'alpeggio, fondamentali in un terreno carsico come quello dell'Altopiano dei Sette Comuni, ma in progressiva dismissione, sono habitat di biodiversità importanti da preservare e caratterizzano il paesaggio: è attorno ad esse che hanno preso forma villaggi e masi. Montagne e Solidarietà si è già fatta carico del ripristino della pozza del Janoth, sempre lungo l'Antica Strada del Costo in prossimità di Asiago (è stata inaugurata nel 2022).

“**L'auspicio** – concludono i promotori dell'iniziativa – **è che altre realtà del territorio mutuino il modello di Montagne e Solidarietà e si attivino nel recupero e nella valorizzazione di quelle reti di percorsi dismessi che costituiscono 'Patrimoni in cammino'**, tema anche dei recenti European Heritage Days”.

Cogollo

Due antichi sentieri recuperati dai volontari

• Domani saranno percorsi nella zona del "vecchio Costo" con la scoperta delle lastre sistemate in 6 anni di lavoro

GIOVANNIM. FILOSOFO

Lo chiamano "patrimonio in cammino", e domani ben 130 partecipanti parteciperanno a due diverse escursioni, in contemporanea, su sentieri tornati a nuova vita, dopo un formidabile lavoro di recupero da parte dei volontari, guidati da un attivo gruppo di "studiosi e recuperanti" quali Tarcisio Bellò, Giorgio Spiller e Omero Stefano Capraro. Infatti, c'è il Costo, sempre più pista per moto e auto, che sfrecciano lungo la provinciale 349. E c'è il "vecchio Costo": l'antica carrareccia, che per secoli fu il più diretto collegamento, per uomini e animali, tra la gente di montagna e quella di pianura, prima di essere abbandonata a metà '800 con la realizzazione del nuovo tracciato. E, ancor più, dal 1910, quando fu costruita la ferro-



Al lavoro Hanno ripristinato le antiche lastre G.M.F.

via Rocchette-Asiago, con tratto a cremagliera fino a Campiello. Il non facile ripristino, compiuto a cura di "Montagne e solidarietà", in 6 anni di certosino lavoro, di natura archeologica, permetterà domani di percorrere queste storiche vie.

La prima escursione partirà da Mosson di Cogollo, guidata dagli stessi Bellò e Capraro. L'obiettivo è di raggiungere la pozza di Kostelaba, al confine tra il Comune di Cogollo e quello di Roana, che sarà punto d'arrivo anche dell'altra escursione che, partendo da Tresché Conca, con un giro ad anello, inaugu-

rerà, in pratica, un vecchio sentiero comunale, presente sì nelle mappe del '600, però poi affogato da arbusti e ortiche, ma ancora impreziosito da possenti stoaan platten, le caratteristiche lastre calcaree che ricamano l'Altopiano, piegate o abbattute, oppure distrutte e, in quest'ultimo caso, sostituite da altre della stessa tipologia. Alla pozza d'alpeggio saranno i promotori dell'iniziativa ad illustrare il recupero compiuto, che ha richiesto un investimento di oltre 13.500 euro, e ben 5.240 ore di un lavoro duro, amorevole e appassionato.

Da 7comunionline - Raduno regionale FIE: la Pozza della Kostelaba rinasce come Icona dell'Altopiano – 5 Ottobre 2024

<https://www.7comunionline.it/2024/10/05/raduno-regionale-fie-la-pozza-della-kostelaba-rinasce-come-icona-dellaltopiano/>



Sarà l'inaugurazione della pozza della **Kostelaba**, in località **Joch** al confine tra il **comune di Cogollo** e quello di **Roana**, l'evento clou del **raduno regionale del Veneto** della **Federazione Italiana Escursionismo (FIE)**, in programma domenica 6 ottobre sull'**Altopiano dei Sette Comuni**. La pozza è stata ripristinata dall'associazione **Montagne e Solidarietà Aps** grazie anche al **contributo economico** del **Bando**

Ambiente 2022 della FIE stessa, che ha delegato a Montagne e Solidarietà l'organizzazione del raduno annuale, un esempio di collaborazione virtuosa.

La giornata prevede **due escursioni in contemporanea**. Una, guidata da **Tarcisio Bellò**, presidente di Montagne e Solidarietà, e da **Omero Stefano Capraro**, partirà da **Mosson** per percorrere fino alla pozza il tracciato **CAI 666**, ovvero l'**Antica Strada del Costo**, il più antico collegamento tra la pianura e **Asiago**, capoluogo dei **Siben Komoine cimbri**. Montagne e Solidarietà in sei anni di lavoro ha riportato alla luce questa **strada millenaria** con un certosino lavoro dal sapore archeologico, scoprendo tratti **lastricati di rara bellezza**. L'altra escursione avrà inizio da **Treschè Conca** e consisterà in un **giro ad anello inedito**, la prima parte del quale su un sentiero comunale dismesso, che i volontari di Montagne e Solidarietà hanno rintracciato dopo un attento studio di mappe e diversi sopralluoghi. *"Abbiamo individuato tra le lottizzazioni del centro un pertugio che porta in Val Caena, guidati dalle stoaan platten superstiti nel bosco che ha sommerso i pascoli"* – spiega **Giorgio Spiller**, decano dell'associazione. *"L'abbiamo ripulito da ortiche e rovi per restituirlo ai viandanti, un'ulteriore opportunità per i turisti che vogliono conoscere il vero genius loci dell'Altopiano"*.

I circa **130 partecipanti** alle due escursioni, tra cui anche il **presidente regionale FIE Ivo Callegari** e il presidente federale **Massimo Mandelli**, si incontreranno infine alla **pozza della Kostelaba**, dove verranno presentati i lavori di recupero. *"Dopo la pulizia del sedime intasato da ramaglie e altro, abbiamo raddrizzato le stoaan platten, le caratteristiche lastre calcaree che ricamano l'Altopiano, sostituendo quelle distrutte con altre locali della stessa tipologia"*, spiega **Omero Stefano Capraro**, tra i promotori dell'intervento, realizzato con **ruspe e forza di braccia**. L'obiettivo è ridare **dignità e valore** a luoghi iconici del paesaggio e identitari per le comunità che vi abitano.

Le **pozze d'alpeggio**, un tempo molto diffuse in un territorio carsico come quello altopianese, erano fondamentali per l'abbeveraggio del bestiame e, durante l'inverno, diventavano anche **improvvisate piste da pattinaggio**. Nonostante siano in progressiva dismissione, sono oggi riconosciute come **habitat di biodiversità** da preservare. Montagne e Solidarietà si è già fatta carico del ripristino della **pozza del Janoth**, sempre lungo l'Antica Strada del Costo, inaugurata nel 2022 con un intervento di impermeabilizzazione del fondo tradizionale e di ricostruzione del **muretto a secco circostante**.

Il **recupero dell'Antica Strada del Costo** ha richiesto **5240 ore di lavoro** dal 2018 al 2024, con il contributo di vari sponsor come la **Provincia di Vicenza**, il **Caseificio Pennar Asiago** e altri. Il **Gruppo Veneto FIE** riunisce **29 associazioni** con più di **1800 associati** e garantisce la copertura assicurativa per le attività di escursione e ripristino sentieri. *"Da tre anni vi fa*

parte anche Montagne e Solidarietà", spiega Tarcisio Bellò. "Quest'anno abbiamo registrato ben 130 iscritti e un totale di 635 partecipanti nelle 35 escursioni realizzate finora". Con donazioni liberali e proventi delle attività, l'associazione ha anche sostenuto il progetto del **Cristina Castagna Center**, inaugurato ad agosto per lo sviluppo dell'economia di una vallata pakistana.

L'auspicio è che altre realtà del territorio possano seguire il modello di Montagne e Solidarietà nel recupero e valorizzazione delle **reti di percorsi dismessi**, che costituiscono veri e propri **Patrimoni in cammino**, tema dei recenti **European Heritage Days**.



Da l'Eco Vicentino – 05 ottobre 2024

<https://www.ecovicentino.it/asiago/roana/domani-lescursione-lungo-la-via-millenaria-verso-laltopiano-oltre-5mila-ore-di-lavoro-per-riscoprire-la-storia/>

Domani l'escursione lungo la via millenaria verso l'Altopiano: "Oltre 5mila ore per riscoprire la storia"



La storia millenaria della nostra terra che ritorna alla luce grazie alla dedizione e alla forza del **volontariato**. Sarà l'inaugurazione della **pozza della Kostelaba**, in località Joch al confine tra il comune di Cogollo e quello di Roana, l'evento clou del raduno regionale del Veneto della **Federazione Italiana Escursionismo (Fie)** in programma **domenica 6 ottobre** sull'Altopiano dei Sette Comuni. La pozza è stata ripristinata dall'associazione "**Montagne e Solidarietà Aps**" grazie anche al

contributo economico del Bando Ambiente 2022 della Fie stessa, che ha a sua volta delegato a Montagne e Solidarietà l'organizzazione del raduno annuale, un esempio di collaborazione virtuosa.

La giornata prevede **due escursioni in contemporanea**: una prima, guidata da **Tarcisio Bellò**, presidente di Montagne e Solidarietà, e da **Omero Stefano Capraro**, partirà da Mosson per percorrere fino alla pozza il tracciato Cai 666, ovvero l'**Antica Strada del Costo**, il più antico collegamento tra la pianura ed Asiago, capoluogo dei Siben Komoine cimbri. Una strada millenaria che "Montagne e Solidarietà" in sei anni di lavoro ha riportato alla luce con un certosino lavoro dal sapore archeologico, scoprendo tratti lastricati di rara bellezza. La seconda escursione avrà inizio invece **da Treschè Conca** e consisterà in un giro ad **anello inedito**, la prima parte del quale su un sentiero comunale ormai dismesso, che i volontari di "Montagne e Solidarietà" hanno rintracciato dopo un attento studio di mappe e diversi sopralluoghi: "Abbiamo individuato tra le lottizzazioni del centro – spiega **Giorgio Spiller**, decano dell'associazione – un pertugio che porta in **Val Caena**, guidati dalle stoaan platten superstiti nel bosco che ha sommerso i pascoli. L'abbiamo ripulito da ortiche e rovi per restituirlo ai viandanti, un'ulteriore opportunità da offrire ai turisti che vogliono conoscere il vero genius loci dell'Altopiano".



I lavori attorno alla pozza della Kostelaba. I circa 130 partecipanti alle due escursioni, tra cui anche il presidente regionale Fie Ivo Callegari e il presidente federale Massimo Mandelli, si incontreranno infine alla **pozza della Kostelaba**, dove verranno presentati i lavori di recupero: "Dopo la pulizia del sedime intasato da ramaglie e altro – racconta **Omero Stefano Capraro**, tra i promotori dell'intervento realizzato con ruspe e a forza di braccia – abbiamo raddrizzato le stoaan platten, le caratteristiche lastre calcaree che ricamano

l'Altopiano, sostituendo quelle distrutte con altre locali della stessa tipologia, nulla a che fare con quelle di serie importate dalla Lessinia". Obiettivo dichiarato, quello di ridare dignità e valore a luoghi iconici del paesaggio e identitari per le comunità che vi abitano. Le pozze d'alpeggio, un tempo molto diffuse e fondamentali in un terreno carsico come quello altopianese, venivano utilizzate per l'abbeveraggio del bestiame ma anche per il bucato, la "lissia", bucando durante l'inverno la superficie ghiacciate, all'occasione anche improvvisate piste da pattinaggio. Sono in progressiva dismissione ma in quanto habitat di biodiversità sono importanti da preservare: "Montagne e Solidarietà" si è già

fatta carico del ripristino della **pozza del Janoth**, sempre lungo l'Antica Strada del Costo, al Rautele nei pressi di Contrà Roncalto al confine di Asiago, inaugurata nel 2022 con un intervento ancora più impegnativo di impermeabilizzazione del fondo con argilla e foglie di faggio battute a mano, come da tradizione, e di ricostruzione del muretto a secco circostante.

La bellezza del sentiero che da Mosson sale verso l'Altopiano, recuperato grazie ad una lunga opera di lavoro manuale dei volontari

Un recupero, quello dell'Antica Strada del Costo, che ha richiesto **5240 ore di lavoro da aprile 2018 ad agosto 2024**, con l'**aiuto anche di richiedenti asilo** ospitati a Cesuna, e un



investimento di 13.536 euro grazie anche al contributo di vari sponsor tra cui la Provincia di Vicenza, Avvi Studio Associato, Caseificio Pennar Asiago e ReteGasVi.

Il Gruppo Veneto Fie riunisce 29 associazioni e più di 1800 associati e garantisce la copertura assicurativa nelle attività di escursione, manutenzione e ripristino sentieri: "Da tre anni vi fa parte anche Montagne e Solidarietà – sottolinea Tarcisio Bellò – quest'anno abbiamo registrato ben 130 iscritti all'associazione e un totale di 635 partecipanti nelle 35 escursioni realizzate finora. Con le generose donazioni liberali per escursioni, eventi, iniziative e

proventi vari l'associazione ha potuto sostenere anche il progetto del Cristina Castagna Center, inaugurato in agosto, per lo sviluppo dell'economia di una vallata pakistana che ora sta muovendo anche la cooperazione italiana in Pakistan".

L'auspicio è che altre realtà del territorio mutuino il modello di "Montagne e Solidarietà" e si attivino nel recupero e nella valorizzazione di quelle reti di percorsi dismessi che costituiscono quei **patrimoni in cammino**, tema anche dei recenti European Heritage Days.